

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 954/2023

Proposta di Variante al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto:

- il recepimento della “**Variante** di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l’**Assetto** Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume **Po**” del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA;
- la modifica **dell’art.** 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole;
- la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi **d’acqua** del reticolo idrico minore **all’interno dell’area** Mind-post-Expo.

ITER PROCEDURALE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

- Con **Delibera di Giunta Comunale n. n. 427/2022** del 1 aprile 2022 è stato dato **avvio del procedimento** della proposta di Variante al Piano delle Regole del PGT vigente e verifica di assoggettabilità alla VAS. Avviso di avvio del procedimento di formazione della proposta di variante pubblicato all'Albo Pretorio dal 13/04/2022 al 13/05/2022.
- Con **Determina Dirigenziale n. 3467 del 03/05/2022**, è stata individuata l'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, nella persona del Direttore di Area, quale **Autorità Competente** per le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) e di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica relativa a tutti i Piani e Programmi di competenza dell'Area Pianificazione Urbanistica Generale. Determina pubblicata all'Albo Pretorio dal 03/05/2022 al 18/05/2022;
- Con **Determina Dirigenziale n. 4086/2022 del 23/05/2022**, d'intesa con l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS, sono stati individuati i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati ed i Soggetti funzionalmente interessati, chiamati a partecipare alla seduta della Conferenza di Verifica, ed i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale. Determina pubblicata all'Albo Pretorio dal 23/05/2022 al 06/06/2022;
- In data **23/06/2022** è stato **pubblicato il Rapporto Preliminare** sul sito web regionale SIVAS e sul sito del Comune di Milano, nonché messo a disposizione presso gli uffici comunali, a far tempo dal 23/06/2022 al 22/07/2022, per la presentazione di eventuali osservazioni;
- In data **07/07/2022** in prima convocazione e in data **22/07/2022** in seconda convocazione, si è svolta la **Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS**. A tale conferenza sono stati invitati i soggetti ed enti interessati dall'iter di verifica di assoggettabilità alla VAS, individuati con Determina Dirigenziale n. 4086/2022 del 23/05/2022;

ITER PROCEDURALE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

➤ A seguito della convocazione della sopracitata Conferenza ed alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare, sono pervenuti entro il **22/07/2022**, termine dei trenta giorni di messa a disposizione, i seguenti **pareri e contributi**:

- **Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano (ATO) – Ufficio d’Ambito**. Comune di Milano - Prot. 30/06/2022.0361042.E;
- **Est Ticino Villoresi (ETV) Consorzio di Bonifica**. Comune di Milano - Prot. 13/07/2022.0384544.E.;
- **AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Direzione Territoriale Idrografica Lombardia Occidentale**. Comune di Milano - Prot. 22/07/2022.0400639.E.

Sono inoltre pervenuti, oltre la data limite del 22/07/2022, i seguenti pareri e contributi:

- **AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente**. Comune di Milano - Prot. 25/07/2022.0402597.E
- **Area Municipio 9, DELIBERAZIONE N. 25 DEL 21/07/2022**. Comune di Milano - Prot. 26/07/2022.0406341.I.
- **ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – Dipartimento di Milano-Monza e Brianza**. Comune di Milano - Prot. 01/08/2022.0415290.E.

➤ Sulla base delle osservazioni pervenute e delle informazioni emerse dal Rapporto Preliminare, l'Autorità Competente VAS d'intesa con l'Autorità Procedente ha espresso, con **Determina Dirigenziale n. 7259/2022 del 09/09/2022, parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano delle Regole del PGT vigente**.

➤ In data 23/09/2022, ai sensi dell'**art. 22 del Regolamento dei Municipi**, sono stati trasmessi via PEC, per il parere di competenza le Tavole e gli Allegati del Piano delle Regole e della Componente Geologica oggetto di Variante. Comune di Milano - Prot. 23/09/2022.0494621.I.

ITER PROCEDURALE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

- Nelle Commissioni tenutesi nelle date riportate di seguito gli atti di variante sono stati illustrati ai Municipi richiedenti:
 - **Municipio 2: 08/10/2022** – parere reso con deliberazione n° 16, resa nella seduta del 20/10/2022.
 - **Municipio 3: 11/10/2022** – parere reso con deliberazione n°19, resa nella seduta del 13/10/2022.
 - **Municipio 4: 10/10/2022** – parere reso con deliberazione n° 18, resa nella seduta del 27/10/2022.
 - **Municipio 8: 17/10/2022** – parere reso con deliberazione n° 41, resa nella seduta del 20/10/2022.
 - **Municipio 9:** – parere reso con deliberazione n° 32, resa nella seduta del 06/10/2022.

- il Consiglio Comunale con **deliberazione consiliare n. 4 del 23.01.2023 ha adottato** la Variante al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avente come oggetto il recepimento della “Variante di aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po” del torrente Seveso con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, la modifica dell’art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole e la riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d’acqua del reticolo idrico minore all’interno dell’area Mind-post-Expo».

ITER PROCEDURALE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

➤ Il termine di 30 giorni per la presentazione delle osservazioni agli atti della Variante PGT è scaduto alle ore 12:00 del **24.04.2023**; entro il suddetto termine sono pervenuti all'Amministrazione Comunale i seguenti pareri obbligatori:

1. con **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 101/2023 del 19.04.2023**, **Città Metropolitana di Milano** ha reso il parere di competenza di compatibilità, con prescrizioni, con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM); le richieste riguardano:

- l'invio degli shapefile (file di tipo GIS) relativi alla Variante in oggetto a seguito della approvazione della stessa. *Procederemo a quanto richiesto;*
- un chiarimento sulla coerenza della Variante con le direttive esposte nella DGR XI/6314 del 26/04/2022 (PAI e PGRA). *Chiarimento fornito, il procedimento è coerente;*
- una nota con cui Città Metropolitana prende atto del fatto che la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è stata sottoscritta dall'ingegnere idraulico Ivo Fresia e non da un geologo. *Nella controdeduzione specifichiamo che la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è stata sottoscritta dall'ingegnere idraulico Ivo Fresia, in qualità di direttore scientifico di Hydrodata Srl, società che ha realizzato gli studi di modellizzazione idraulica a supporto del PGT, e pertanto risulta sottoscritta da soggetto pienamente qualificato in relazione ai contenuti della dichiarazione medesima;*

2. con **nota della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Urbanistica e Assetto del Territorio**, inviata via PEC il **19/05/2023**, **Regione Lombardia** ha dato riscontro alla richiesta di parere inerente alla compatibilità con le previsioni del vigente Piano Territoriale Regionale; la nota inviata comunica che il parere regionale di compatibilità con le previsioni del vigente Piano Territoriale Regionale, prescritto dall'art. 13, comma 8 della L.R. n. 12/2005, non è dovuto, non riguardando la Variante in oggetto il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio.

ITER PROCEDURALE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

➤ Il termine di 30 giorni per la presentazione delle osservazioni agli atti della Variante PGT è scaduto alle ore 12:00 del **24.04.2023**; entro il suddetto termine sono pervenuti all'Amministrazione Comunale 6 Osservazioni; le proposte di controdeduzione alle osservazioni sono allegare alla proposta di deliberazione consiliare e sono qui riassunte:

1 e 2) l' **Azienda di Servizi alla Persona "Golgi Redaelli"** chiede la rettifica dei tracciati di due corsi d'acqua (Cavo Bolagnos e Roggia Santa Corona). **NON ACCOLTA:** *l'osservazione tratta temi non inerenti ai contenuti oggetto della presente variante al PGT. Si rimanda la valutazione alla Variante generale del PGT;*

3) l' **Azienda A2A/UNARETI** chiede principalmente di estendere le disposizioni relative alla proposta di modifica dell'articolo 45, comma 3, punto b, iii non solo ai piani interrati o seminterrati dove è prevista la permanenza continuativa di persone ma anche per i locali tecnici per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica e del gas." **NON ACCOLTA:** *Si ritiene che le disposizioni attualmente presenti nella norma esistente siano già adeguate ai casi di realizzazione e modifica dei piani interrati e seminterrati ove sia prevista la collocazione di locali tecnici per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;*

4) **ARCH. ING. L.G.Z.** propone di sostituire il comma 10 dell'art. 50 delle N.A. del P.d.R. del P.G.T. introducendo anche il seguente periodo "Il limite della distanza di 10 metri non si applica ai reticoli idrici tombinati". **NON ACCOLTA:** *l'osservazione tratta temi non inerenti ai contenuti oggetto della presente variante al PGT. Si rimanda la valutazione alla Variante generale del PGT;*

5) la **Società Colliers Global Investors Italy SGR S.p.A**" chiede la rettifica dei tracciati di un corso d'acqua (roggia Boccafoppa). **NON ACCOLTA:** *l'osservazione tratta temi non inerenti ai contenuti oggetto della presente variante al PGT. Si rimanda la valutazione alla Variante generale del PGT;*

6) la **Società Abitare spa** chiede di modificare l'indicazione di «Idrografia superficiale» di un'area. **NON ACCOLTA:** *l'osservazione tratta temi non inerenti ai contenuti oggetto della presente variante al PGT. Si rimanda la valutazione alla Variante generale del PGT;*

Si segnala che **non sono state apportate modifiche alla variante in oggetto adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione consiliare n. 4 del 23.01.2023** in quanto le osservazioni e i pareri degli enti pervenuti, Città Metropolitana e Regione Lombardia, non hanno comportato modifiche testuali o cartografiche.

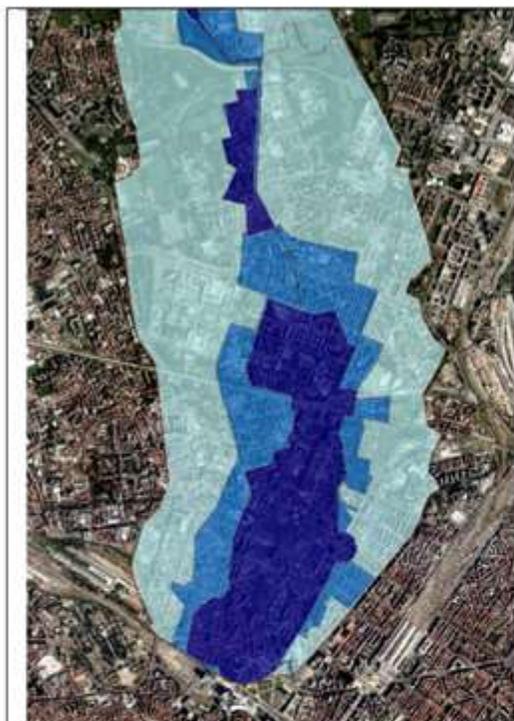
1.Recepimento della Variante PAI e aggiornamento mappe PGRA

- 1 Recepimento della “Variante di aggiornamento delle fasce fluviali del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano”, del **30/12/2020**, con il successivo aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio aree allagabili del PGRA, del **marzo 2021**.

Le modifiche al PGT riguardano la sostituzione delle precedenti aree del PGRA, l’inserimento ex-novo delle fasce PAI sul fiume Seveso e la derivante modifica delle classi di fattibilità geologica di alcune aree.

1.Recepimento della Variante PAI e aggiornamento mappe PGRA

Con il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)**, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, per il Seveso si è proceduto alla perimetrazione della pericolosità di inondazione sulla base di mappe prodotte in una prima versione nell'anno 2013 (deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante "Presenza d'atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano -art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49- ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari") ed aggiornate nel 2015, utilizzando le conoscenze disponibili a quella data incluse quelle derivanti dagli eventi alluvionali del 2014.



P1 - L - Probabilità di alluvioni scarsa (TR 500)
P2 - M - Probabilità di alluvioni media (TR 100-200)
P3 H - Probabilità di alluvioni elevate (TR 10)

2016

Direttiva alluvioni 2007/60/CE -PGRA revisione 2015 - Aree a pericolosità di inondazione nel tratto tombato del torrente Seveso nel comune di Milano

P1 - L - Probabilità di alluvioni scarsa (TR 500)
P2 - M - Probabilità di alluvioni media (TR 100-200)
P3 H - Probabilità di alluvioni elevate (TR 10)



2019

PGT vigente - Aree a pericolosità di inondazione nel tratto tombato del torrente Seveso nel comune di Milano

Il **Comune di Milano**, nell'ambito dell'aggiornamento della componente geologica del proprio **PGT** e in attuazione delle disposizioni fornite dalla D.G.R. 6738/2017, ha svolto uno studio di dettaglio delle condizioni di pericolosità sul Torrente Seveso. Sulla base di tale maggior dettaglio di analisi, è stato possibile ottenere una nuova perimetrazione, fondata sui risultati del modello 2D di simulazione idraulica, dei limiti delle aree inondabili per i **tempi di ritorno di 10, 100 e 500 anni**, precedentemente definiti unicamente su base empirica. Inoltre le stesse elaborazioni hanno consentito di operare una caratterizzazione delle aree inondate, oltre che in funzione del tempo di ritorno, anche su una base di una discretizzazione in **celle 5m x 5m** caratterizzate per il livello idrico massimo raggiunto per ciascuna delle piene di riferimento (sulla base di una suddivisione in tre classi: h1 = 0,05÷0,30 m; h2 = 0,30÷0,70 m; h3 > 0,70 m)

1.Recepimento della Variante PAI e aggiornamento mappe PGRA

PAI:

In data 30/12/2020

con decreto n. 484 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po è stata approvata, ai sensi dell'art. 57 comma 4 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po e ad esito della procedura di consultazione, la **"Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano"**. La Variante ha interessato il Comune di Milano. **La Variante costituisce, altresì, integrazione al PAI (2001) che, per il torrente Seveso non ha definito la delimitazione delle fasce fluviali e il conseguente assetto di progetto**



La **"Variante Seveso"** approvata ha utilizzato, per la porzione del corso d'acqua in Milano, i risultati del modello idraulico 2D sviluppato nell'ambito del PGT 2030 messo a punto dal Comune in termini di perimetrazione delle aree inondabili e di delimitazione delle fasce fluviali.

Le modifiche riguardano, per le fasce fluviali, non presenti nel PAI:

- la fascia C è stata assunta, per l'intero tratto, coincidente con il limite di esondazione derivante dal modello 2D del PGT per la portata di piena con tempo di ritorno pari a 500 anni;
- la fascia B di progetto, per il tratto a cielo aperto dal confine nord di Milano al punto di inizio del tratto tombinato (lunghezza pari a circa 1 km), segue un tracciato, artificialmente definito, funzionale alla delimitazione (con le opere idrauliche necessarie) dell'alveo di piena destinato al contenimento della piena di progetto;
- la fascia A, sempre per il tratto a cielo aperto, è coincidente con la fascia B di progetto in sponda sinistra e solo in parte in sponda destra, lasciando all'esterno (tra A e B di progetto) l'area destinata alla realizzazione della cassa di laminazione (Parco Nord) di cui sono stati avviati i lavori;
- la fascia B di progetto, lungo tutto il tracciato tombinato segue l'impronta della canalizzazione interrata.

PGRA:

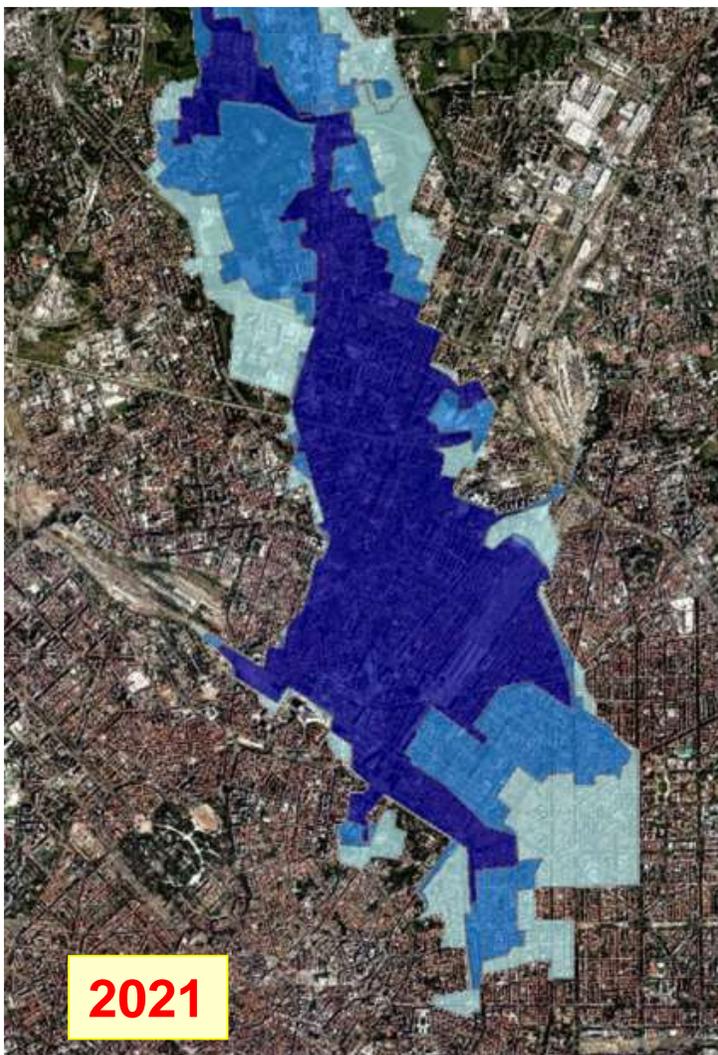
In data 31 marzo 2021

con decreto n. 131 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po sono stati approvati gli **aggiornamenti cartografici alla Revisione 2019 delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni del distretto idrografico del fiume Po –Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs 49/2010. (Revisione 2020).**

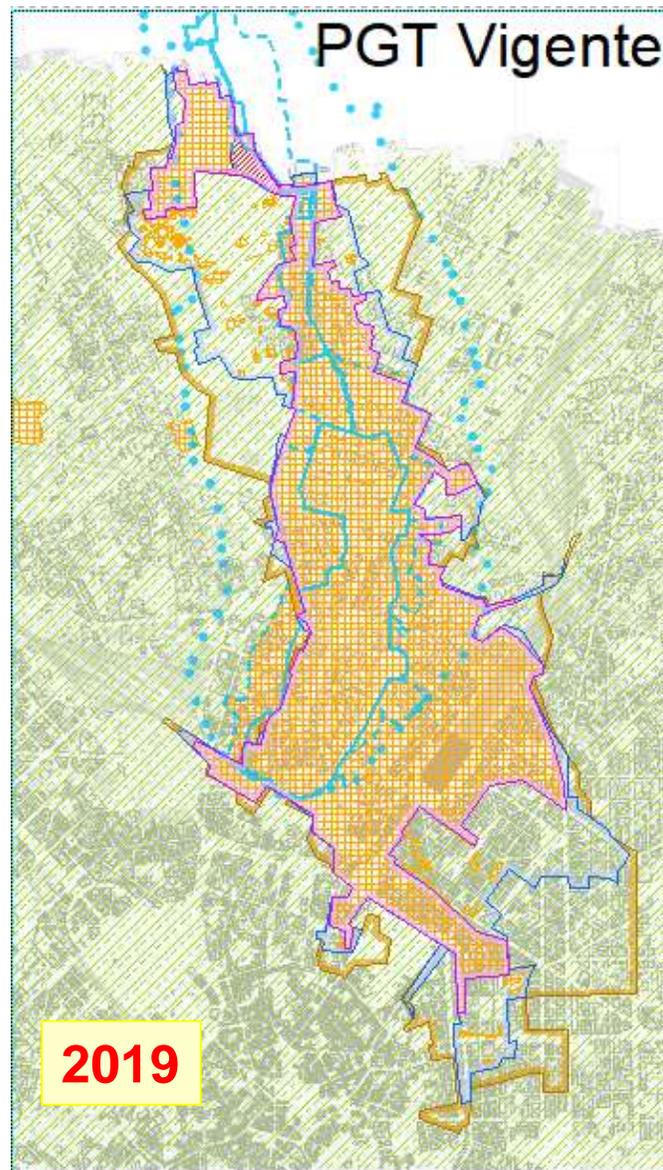
Nella Revisione 2020 sono confluite anche le modifiche conseguenti alla Variante al PAI relativa alle fasce fluviali del torrente Seveso, che ha interessato il Comune di Milano.

La delimitazione delle area a pericolosità per

- alluvioni frequenti (H, T = 10anni),
-  alluvioni poco frequenti (M, TR = 100 anni)
-  rare (L, T = 500 anni)
-  fatta coincidere con quella individuata nel PGT dai risultati dell'applicazione del modello di simulazione 2D



1.Recepimento della Variante PAI e aggiornamento mappe PGRA



ADEGUAMENTO AL PGRA (PGT)

-  Pericolosità elevata, Alluvioni frequenti, TR 10 anni
-  Pericolosità media, Alluvioni poco frequenti, TR 100-200 anni
-  Pericolosità moderata, Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi, TR 500 anni

PIANIFICAZIONE DI BACINO

Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

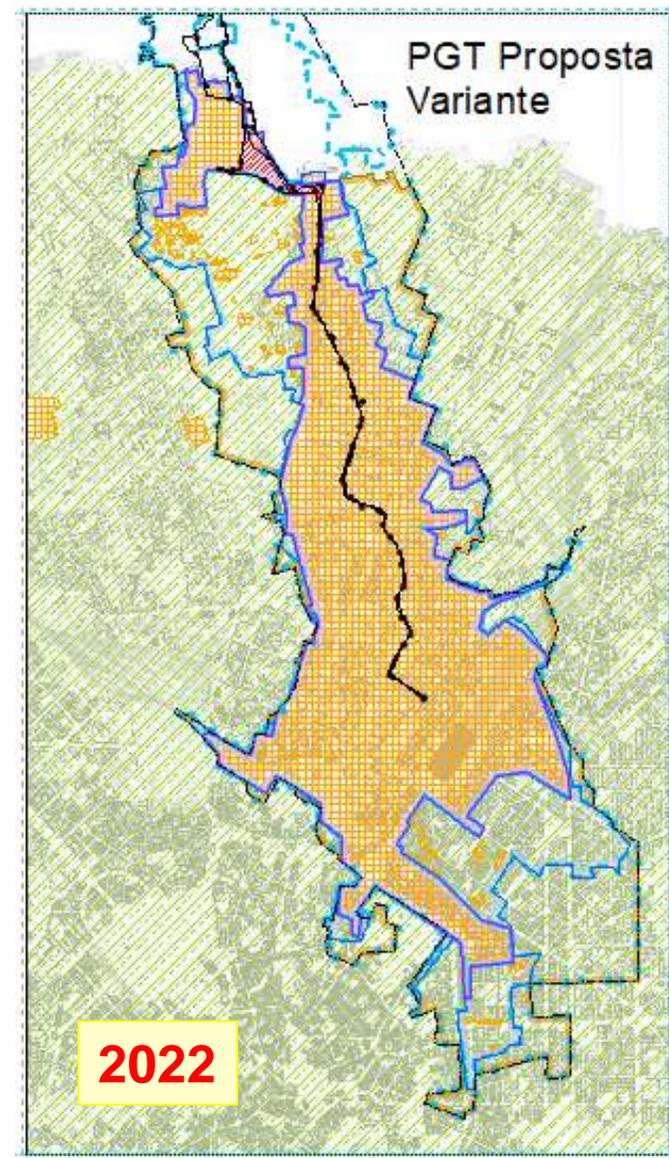
-  H - Probabilità di alluvioni elevate (TR 10)
-  M - Probabilità di alluvioni media (TR 100-200)
-  L - Probabilità di alluvioni scarsa (TR 500)

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

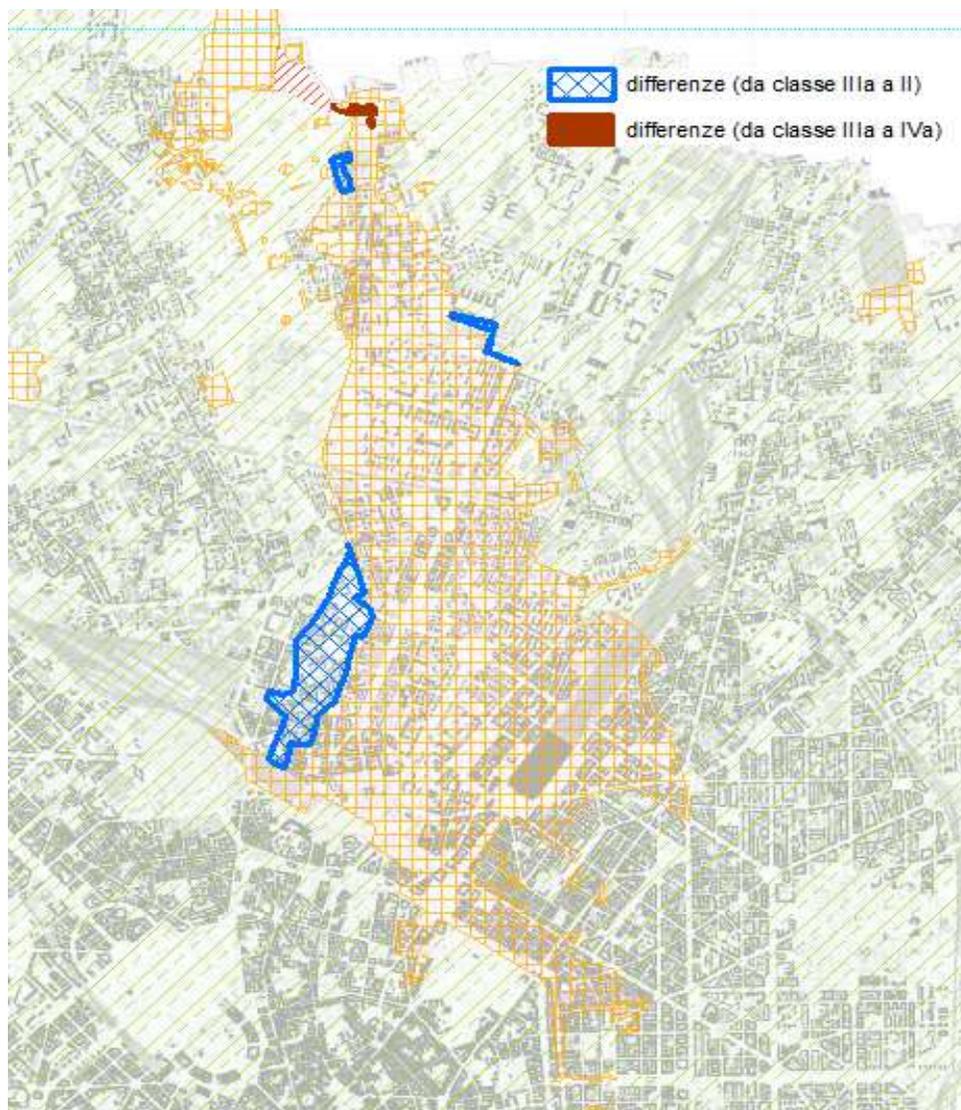
- Limite tra la fascia A e la fascia B
- Limite tra la fascia B e la fascia C
- Limite esterno della fascia C
- Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C

Classi di fattibilità geologica

-  II - Fattibilità con modeste limitazioni (Art. 44)
-  III - Fattibilità con consistenti limitazioni (Art. 45)
-  IV - Fattibilità con gravi limitazioni (Art. 46)



1.Recepimento della Variante PAI e aggiornamento mappe PGRA



2 Modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole;

Rispetto all'impostazione normativa vigente, per la classe di fattibilità IIIa, viene proposta la fattibilità di una **diversa impostazione del vincolo tale da valutare il divieto di permanenza continuativa di persone nei piani interrati e seminterrati.**

Per gli interventi di ristrutturazione o di nuova costruzione viene richiesto il **conseguimento di condizioni di pericolosità sufficientemente bassi da poter comportare condizioni di rischio residuale compatibili con la presenza delle persone e la sicurezza delle stesse.**

2. Modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole

ARTICOLATO NORMATIVO NTA del PdR vigente:

art. 45 Classe III - Fattibilità con consistenti limitazioni

3. Classe IIIa: aree a pericolosità di inondazione (condizioni di gravosità media)

a. Alla classe IIIa appartengono le seguenti aree: [omissis]

b. Nelle aree della classe IIIa valgono le disposizioni di seguito elencate:

i. Gli interventi di nuova edificazione e gli interventi edilizi su immobili esistenti che interferiscono direttamente sulle condizioni di pericolosità:

- sono ammessi a condizione che la verifica di compatibilità idraulica degli interventi in progetto abbia esito positivo rispetto alle condizioni di pericolosità e di rischio esistenti; la verifica dovrà inoltre identificare eventuali variazioni delle caratteristiche idrodinamiche dell'inondazione indotte dagli interventi e, nel caso abbiano effetti negativi, definire gli interventi correttivi;*
- devono avere il piano di accesso agli edifici posto a quota tale da consentire un franco di almeno 0,5 m rispetto al livello idrico massimo per l'evento con tempo di ritorno di 100 anni per i torrenti Seveso, Garbogera, Pudiga e Guisa e di 200 anni per il fiume Lambro;*
- devono ricercare prioritariamente una riduzione della vulnerabilità e contribuire, ove possibile, ad abbassare la pericolosità complessiva dell'area; le soluzioni progettuali devono ricercare caratteristiche compatibili con le condizioni di sommersione periodica e con le modalità di deflusso delle acque di esondazione.*

ii. Per gli interventi edilizi su immobili esistenti che non interferiscono direttamente sulle condizioni di pericolosità e che non comportano aperture o variazione delle parti esterne, la verifica di compatibilità idraulica può essere sostituita da asseverazione del progettista o tecnico abilitato. Nell'ambito dell'asseverazione devono essere specificate le condizioni di pericolosità contenute nel PGT che coinvolgono l'immobile oggetto di intervento e che devono rimanere inalterate anche a seguito dell'intervento stesso. In relazione a tali condizioni, il soggetto attuatore, per il tramite dell'asseverazione, esclude da ogni responsabilità l'Amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dalle condizioni di pericolosità presenti e da quelle di vulnerabilità dell'immobile interessato.

iii. Fermo restando quanto indicato ai precedenti punti i e ii, la realizzazione e la modifica dei piani interrati e seminterrati è condizionata dal fatto che vengano dotati di sistemi di autoprotezione e che negli stessi si escludano funzioni e usi che prevedano la permanenza continuativa di persone.

2. Modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole

Proposta di modifica – inserimento del nuovo comma iiibis:

*iiibis In alternativa al comma iii, e limitatamente alle aree inondabili dei torrenti **Seveso, Garbogera, Pudiga e Guisa** di cui al precedente p.to i, la realizzazione e la modifica dei piani interrati e seminterrati che prevedono funzioni e usi con presenza continuativa di persone è consentita nel caso in cui vengano garantite condizioni di sicurezza adeguate rispetto alla pericolosità di inondazione mediante la realizzazione di interventi, a carattere strutturale e non strutturale.*

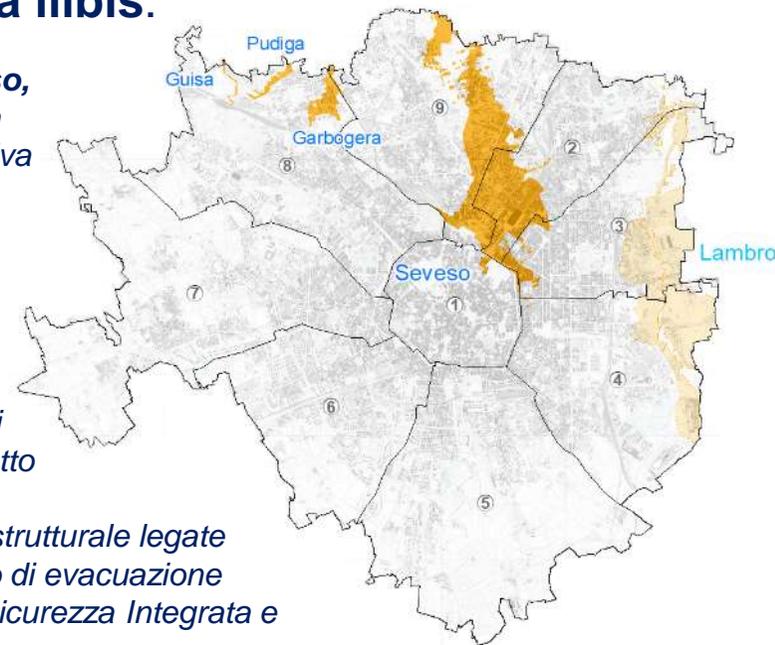
Gli interventi di protezione, in funzione delle specifiche caratteristiche della singola unità edilizia devono avere carattere permanente e, nel caso in cui le particolari condizioni dell'immobile non consentano di conseguire le condizioni di sicurezza necessarie, devono essere integrati da opere di protezione di tipo mobile, per le quali devono essere specificate le tempistiche di installazione, con adeguato anticipo rispetto al manifestarsi di un evento di piena.

Oltre agli interventi strutturali, devono inoltre essere previste misure a carattere non strutturale legate alle funzioni di preannuncio e allarme degli eventi di piena e alla definizione del piano di evacuazione su cui verrà espresso un parere vincolante dalla Direzione Sicurezza Urbana, Area Sicurezza Integrata e Protezione Civile e dalla stessa approvato.

L'insieme delle misure di protezione adottate deve essere sviluppato a livello di progettazione definitiva/esecutiva e dettagliatamente descritto all'interno della verifica della compatibilità idraulica allegata al progetto di intervento, sottoscritta da un tecnico specialista abilitato, che assume espressamente la responsabilità professionale relativamente all'efficacia delle misure adottate per la protezione dei beni esposti e per la sicurezza delle persone.

La permanenza continuativa di persone è ammessa unicamente per lo svolgimento delle funzioni commerciali e terziario, con esclusione della funzione residenziale e della funzione produttiva, e per servizi di particolare interesse pubblico che non comportino l'uso degli stessi tale da inquadarsi come residenziale/sanitario/assistenziale in regime di ricovero e servizi dedicati a categorie fragili.

*Ai fini di rendere omogenee le analisi e le valutazioni contenute nella verifica di compatibilità idraulica, nei casi relativi alla realizzazione e la modifica dei piani interrati e seminterrati che prevedano la presenza continuativa di persone, la stessa **verifica di compatibilità idraulica deve essere tassativamente redatta secondo i contenuti fissati e descritti nell'Allegato 6 alle presenti Norme.***



2. Modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole



- Riguarda solo i torrenti Seveso, Garbogera, Pudiga e Guisa che hanno carattere di antropizzazione e interessano aree completamente urbanizzate; è escluso il fiume Lambro.
- Individuazione puntuale, a carico del progettista proponente, delle effettive condizioni di pericolosità attraverso una analisi della dinamica locale dello specifico fenomeno di inondazione molto approfondita e dettagliata.
- Viene richiesto un modello di simulazione idraulica di tipo 2D definito sull'area oggetto di intervento.
- Progettazione approfondita e dettagliata delle opere strutturali di protezione necessarie con conseguente definizione di un livello di pericolosità residuale compatibile con le condizioni d'uso.
- Controllo/approvazione da parte della pubblica amministrazione di tutte le fasi di analisi e progettazione a garanzia dei risultati.
- Permanenza continuativa solo per funzioni commerciali e terziarie con esclusione funzione residenziale e produttiva e servizi residenziali/assistenziali/sanitari

2. Modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole

ALLEGATO 6 del Piano delle Regole CONTENUTI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Condizionare il parere di compatibilità idraulica del singolo immobile oggetto di intervento di ristrutturazione o di nuova costruzione **ai risultati previsti dal progetto delle opere di difesa idraulica proposto** – inserito funzionalmente nel progetto di ristrutturazione o di nuova costruzione – che deve essere conseguentemente particolarmente approfondito.

Valutazioni da svolgere relativamente alle condizioni di compatibilità idraulica di un intervento di ristrutturazione o di nuova costruzione, con l'obiettivo di un possibile superamento del vincolo:

- l'analisi di dettaglio, caso per caso, delle specifiche condizioni di pericolosità e di vulnerabilità del singolo seminterrato;
- **l'individuazione**, nel caso specifico, **di un insieme di interventi di carattere strutturale e non strutturale** di riduzione della pericolosità idraulica, della vulnerabilità dell'immobile e del rischio conseguente che permetta di raggiungere, anche con presenza continuativa di persone, condizioni di rischio residuale accettabili.

L'espressione del parere di competenza su tale verifica da parte dell'Amministrazione richiede un supporto specialistico per l'analisi delle elaborazioni, la valutazione delle conclusioni e del progetto delle opere di protezione individuate.

Per l'espressione di tale parere l'Amministrazione potrà avvalersi delle competenze delle proprie Società partecipate.

2. Modifica dell'art. 45, comma 3, delle norme di attuazione del Piano delle Regole

ALLEGATO 6 del Piano delle Regole CONTENUTI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

- 1. Progetto esecutivo generale dell'intervento relativo ai locali interrati o seminterrati,**
- 2. Estratto del PGT relativo all'area di intervento**
- 3. Estratti del modello di simulazione 2D del PGT**
- 4. Piano quotato di riferimento del progetto**
- 5. Allestimento di un modello di simulazione idraulica di tipo 2D**
 - 5.1. Definizione dell'area oggetto di simulazione e delle condizioni al contorno
 - 5.2. Definizione degli scenari idrologici di input del modello.
 - 5.3. Definizione degli scenari geometrici del modello 2D di dettaglio.
 - 5.4. Individuazione e soluzione modellistica dei punti singolari.
 - 5.5. Implementazione del modello idraulico 2D
 - 5.6. Taratura del modello idraulico 2D
 - 5.7. Simulazioni con applicazione del modello 2D del funzionamento idraulico degli scenari di assetto
 - 5.7.1. Scenario di stato di fatto (a).
 - 5.7.2. Scenario stato di progetto in assenza di opere di protezione dall'allagamento (b1).
 - 5.7.3. Scenario stato di progetto, integrato con le opere di protezione dall'allagamento (b2).
 - 5.8. Restituzione dei risultati delle simulazioni
- 6. Quantificazione delle condizioni di rischio presenti in assenza di interventi di protezione e con gli interventi (strutturali e non strutturali)**
 - 6.1. Caratterizzazione delle condizioni di pericolosità da output del modello 2D applicato
 - 6.2. Individuazione di dettaglio delle modalità di generazione delle condizioni di rischio relative alla sicurezza delle persone
 - 6.3. Definizione del valore economico dei beni esposti, della relativa vulnerabilità, del danno potenziale e del grado di rischio in condizioni di assenza di interventi di protezione
- 7. Progetto dettagliato delle misure strutturali e non strutturali previste**
 - 7.1. Definizione progettuale delle opere strutturali di protezione a livello di dettaglio (progettazione definitiva ed esecutiva)
 - 7.2. Definizione progettuale dettagliata delle opere non strutturali di protezione
 - 7.3. Caratterizzazione del rischio residuale (in presenza di interventi di protezione progettati)

3. Riduzione delle fasce di rispetto del RIM all'interno dell'area Mind-post-Expo.

Riduzione della fascia di rispetto da 10 a 4 m relativamente ai corsi d'acqua, all'interno dell'area MIND, relativi al Fontanile Tosolo e Cavo Viviani, come richiesto da Arexpo con apposita istanza e come previsto dall'**art. 2 delle Norme di Attuazione dell'Accordo di Programma*** dell'area MIND, finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale del 2015, anche attraverso la definizione di idonea disciplina urbanistica.

La modifica è coerente con gli analoghi corsi d'acqua del reticolo presenti all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), per i quali l'Art. 5 dell'Al.2 "Regolamento in materia di Polizia Idraulica" del PdR del PGT del Comune di Milano prevede una fascia di rispetto di larghezza pari a 4 m.

Rimangono inalterate le fasce di rispetto del RIP (Reticolo Idrico Principale) e del RIB (Reticolo Idrico Consortile) presenti sull'area.

*[...] Detta fascia sarà adeguata in coerenza alla disposizioni che dovessero derivare dalla vigenza del provvedimento di individuazione del Reticolo Idrico Minore nonché dalla vigenza di atti di pianificazione urbanistica generale.

